

Giovani e Università Cattolica



I nostri giovani sono generosi e non si tirano indietro di fronte alle sfide e ai cambiamenti, ma hanno bisogno di essere sostenuti e incoraggiati, di sentire l'affetto e la vicinanza di tutti coloro che credono e hanno fiducia in loro.

Generazioni e generazioni di giovani sono state aiutate nel nostro Paese dall'Università Cattolica del Sacro Cuore che ha offerto loro una solida formazione.

Le comunità ecclesiali devono esserci, a fianco dei giovani e dell'Università Cattolica, rinnovando e possibilmente rafforzando, quel rapporto di reciproca stima e sostegno che fin dai suoi inizi lega l'Ateneo ai cattolici italiani.

*Dal Messaggio dei Vescovi italiani
per la Giornata dell'Università Cattolica 2016*

Giubileo parrocchiale: COMUNIONE E CARITA'

In occasione del Giubileo parrocchiale alcune persone della comunità - Consiglio Pastorale, Catechisti e altri - partecipano a un pranzo insieme con le persone che frequentano il punto Carità della parrocchia. Domenica 17 dopo la Messa delle ore 10.15, prepareranno insieme il pranzo in Centro Parrocchiale.

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo

ore 10.15 - 12 - 18 - Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare** con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10 - **Santa Messa per i defunti**

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**

ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Catechismo Ragazzi mercoledì ore 16.45
Incontro Catechisti Mercoledì ore 18:
Verso il mese di Maggio e quel che segue...

Sacerdoti Confessori in Cattedrale

C'è un rapporto di preferenza tra la Cattedrale e il sacramento della confessione.

In Cattedrale c'è il sacerdote "penitenziere", che ha sempre la facoltà di perdonare i "peccati riservati": è **don Mario Doria**, presente ogni giorno dalle ore 16.30 alle 18 e anche in alcuni momenti del mattino.

Il parroco **don Angelo Busetto** è presente Giovedì ore 10-12 e Sabato ore 10-12 e 15,30-18, oltre ad altri momenti saltuari.

Al giovedì ore 9,30-11,30 è presente **Padre Stefano Doria**. Saltuariamente sono presenti anche altri sacerdoti.

Inoltre nella Chiesa di San Francesco **don Cesare** è presente Mercoledì, Venerdì, Sabato ore 9,30-11,30; Lunedì-Venerdì ore 15,45-17,30

Il Signore ci incontra con la sua misericordia.

Venerdì 15 aprile alle ore 21
Pinacoteca SS.ma Trinità

"Evangelii Gaudium"

Verso la Chiesa
del futuro.

Con **Silvano Magnelli**,
docente di Diritto.

Questo incontro diocesano sostituisce
l'incontro del Vangelo in parrocchia.



Domenica 10 Aprile 2016 | **3a DOMENICA DI PASQUA**

Riconoscere il Risorto



Gli apostoli ritornano a pescare. Un ritorno alla vita di prima? Anche dopo la risurrezione di Gesù ci vuole un nuovo incontro con Lui. Giovanni, il discepolo amato, riconosce Gesù sulla spiaggia.



Ogni giorno, ogni domenica occorre incontrare Gesù risorto. Non ci basta ieri, l'altro mese, o il tempo in cui eravamo piccoli. Ed ecco Gesù nell'Eucaristia mentre spezza il pane (e arrostisce il pesce!) per noi. Ci perdona come a Pietro; ci chiede di amarlo e seguirlo; ci affida la missione della vita. Stiamo lì, lo guardiamo, e la vita ricomincia.

Invito al Giubileo

La Porta Santa del Giubileo della Misericordia
apre per noi cristiani
della parrocchia della Cattedrale
Domenica 17 aprile 2016 alle ore 9.30

Raduno accanto alla *Madonna Refugium Peccatorum*

Saremo accompagnati dal Vescovo Adriano
L'offerta alle Messe sarà per l'Emporio di carità

Invita familiari e persone vicine e amiche

Per ottenere il Giubileo:

Sabato di Misericordia con il Sacramento
della **Confessione**, 16 aprile ore 16-20 in Cattedrale



Dalla PAROLA DI VITA, Aprile 2016

“Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me” (Mt 25,40).

“Se una persona anziana e ammalata è Gesù, come non procurarle il necessario sollievo?”

Se insegno la lingua a un bambino immigrato, la insegno a Gesù. Se aiuto la mamma nelle pulizie di casa, aiuto Gesù. Se porto speranza a un carcerato o consolo chi è nell'afflizione

o perdono chi mi ha ferito, mi rapporto con Gesù. Ed ogni volta il frutto sarà non soltanto dare gioia all'altro, ma provare noi stessi una gioia ancora grande. Donando si riceve, si avverte una pienezza interiore, ci si sente felici perché, anche se non lo sappiamo, abbiamo incontrato Gesù.”



Un film da vedere:
Sfida tra lo studente e il professore ateo
Domenica 10 aprile ore 21
Mercoledì 13 aprile ore 17 e 21
Cinema don Bosco, Chioggia

I Sabati della Misericordia a Villaregia

Sabato 16 aprile ore 18-19.30
Tavola rotonda: Voci e storie dalla
Chiesa “ospedale da campo”.

**Aiuto allo studio per i
ragazzi della Scuola Media**
Centro Parrocchiale
Martedì ore 15-16.30

E' arrivato il conto dei **drappi rossi nuovi** sulle prime panche della Cattedrale. Qualcuno si è già mosso per un primo contributo. **GRAZIE !!**

Domeniche di Pasqua

La Pasqua continua

Per sei volte viene ripetuto che lo scorrere del tempo non ci fa scivolare 'dopo' Pasqua, ma ci conduce a vivere un seguito ininterrotto di domeniche 'di' Pasqua.



Una Pasqua continua, che non smetterà nemmeno nei prossimi mesi e nei prossimi anni perché, dal primo mattino di Pasqua e dal meriggio dell'Ascensione, Gesù rimane vivo e presente nel tempo.

E' impressionante crederlo sul serio.

E' impressionante leggere nei Vangeli delle domeniche di Pasqua gli avvenimenti che le percorrono. Gesù appare agli apostoli, alle donne e ad altri discepoli: lo vedono e lo toccano, eppure è sfuggente, come chi appartiene a un altro mondo. Gesù si propone come pastore che conduce e custodisce; vite alla quale siamo attaccati come tralci.

Dal blog www.latraversata.it

Nei prossimi giorni sarà possibile trovare il testo cartaceo dell'esortazione apostolica di Papa Francesco AMORIS LAETITIA anche in parrocchia.

Testo completo in www.vatican.va - Una sintesi in www.latraversata.it



Reliquie dei santi Martiri Felice e Fortunato

«Queste reliquie non sono che il segno fragile e povero di ciò che essi furono e di ciò che essi vissero tanti secoli or sono. Le reliquie ci indirizzano a Dio stesso: è Lui, infatti, che, con la forza della sua grazia, concede a esseri fragili il coraggio di testimoniare davanti al mondo. Invitandoci a venerare i resti mortali dei martiri e dei santi, la Chiesa non dimentica che, in definitiva, si tratta sì di povere ossa umane, ma di ossa che appartenevano a persone visitate dalla potenza viva di Dio.

Le reliquie dei santi sono tracce di quella presenza invisibile ma reale che illumina le tenebre del mondo, manifestando il Regno dei cieli che è dentro di noi. Esse gridano con noi e per noi: “Maranatha!” - “Vieni Signore Gesù!”».

Queste parole pronunciate da Benedetto XVI a Colonia di fronte alle presunte reliquie dei Magi, dicono il valore anche delle reliquie dei corpi di San Felice e Fortunato, custodite nella Cappella dei Santi in Cattedrale, accanto alla Porta Santa, e visibili per tutto l'anno del Giubileo.

Dove Cristo Vive

Ripercorrere i fatti raccontati dai Vangeli dopo la risurrezione di Gesù ci fa scoprire come e dove Cristo continua ad essere presente.

Gesù si lascia vedere e toccare, ma anche sfugge allo sguardo e alle mani; Gesù spezza il pane e mangia il pesce, ma anche si sottrae al mangiare e bere; cammina con gli apostoli, li sostiene, affida loro il compito di perdonare e di annunciare, domanda a Pietro se lo ama, promette lo Spirito che continua la sua azione...

Gesù mostra in quale modo Egli è ancora presente nel tempo, tra gli uomini: attraverso l'**unità** di uomini e donne che credono in lui, attraverso le **azioni sacramentali** del Battesimo, dell'Eucaristia, del perdono; attraverso la **carità** di chi lo riconosce nel povero e nel bisognoso; attraverso la sequela dei suoi testimoni; attraverso coloro che rappresentano tra noi la sua autorità. Ne abbiamo parlato con molto interesse nell'**incontro quindicinale di Mercoledì 6 aprile**, sottolineando soprattutto la presenza di Gesù nei sacramenti della Chiesa.

“Gesù è entrato nella storia,

PERCHÉ CIASCUNO DI NOI POSSA FARE L'ESPERIENZA DI PIETRO, zoppicando, tradendo come lui, MA ATTACCANDOSI SEMPRE DI PIU', vedendo crescere quel filo di tenerezza, di adesione e di stima, fino a dire: “NON SO COME, O CRISTO, MA TUTTA LA MIA SIMPATIA UMANA È TE”.

Cristo è nella storia per ridestare tutto il nostro io, tutto il nostro cuore, la nostra simpatia umana per Lui, perché POSSIAMO VIVERE LA VITA PIENI DELLA SUA PRESENZA E LA GIOIA DELLA SUA PRESENZA COMINCI A INVADERE LA NOSTRA VITA.”

Citato da Don Carron